

DETERMINAZIONE N. 102/2022

OGGETTO: Approvazione Piano triennale delle azioni positive dell'AgID per il triennio 2022 - 2024.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012 e successive modifiche e integrazioni e l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) del decreto legislativo n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto 20 aprile 2021 del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 aprile 2021 n.996, con il quale è confermato l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia digitale all'ing. Francesco Paorici, conferito con D.P.C.M. del 16 gennaio 2020, ai sensi dell'art.21, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n.134;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015, concernente la "Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Agenzia per l'Italia digitale", adottato ai sensi dell'articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 83 del 2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 marzo 2017, recante l'approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 106 del 9 maggio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 luglio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 19 settembre 2017, concernente l'approvazione di modifiche al Regolamento di organizzazione dell'Agenzia, come da determinazione DG n. 210 del 13 luglio 2017;

VISTA la determinazione n. 575 del 19 ottobre 2021, concernente l'adeguamento del vigente Regolamento di organizzazione, in corso di approvazione da parte del Ministro vigilante;

VISTA la determinazione n. 580 del 27 ottobre 2021, concernente la riorganizzazione di AGID, adottata in via d'urgenza nelle more dell'approvazione da parte del Ministro vigilante delle modifiche apportate al regolamento di organizzazione di AGID;

VISTO il Bilancio di previsione 2021 e triennio 2021-2023, adottato con Determinazione n.458 del 30 giugno 2021, corredato del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, espresso nella relazione del 21 giugno 2021 (prot. n. 12769 del 24 giugno 2021) e approvato con Decreto della “Presidenza del Consiglio dei Ministri” a firma del Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale del 29 dicembre 2021, in corso di perfezionamento presso l’ufficio del Bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile del Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la determinazione n. 4 del 14 gennaio 2022 con la quale si è autorizzata la gestione provvisoria dal 1° gennaio 2022 al 30 aprile 2022 fissando i limiti di costo mensile pari ad un dodicesimo del budget approvato nell’esercizio precedente, ovvero alla maggiore spesa necessaria ove si tratti di spese obbligatorie e non suscettibili di frazionamento;

VISTA la legge 10 aprile 1991, n. 125, recante “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro”, ora disciplinate dagli artt. 44 e seguenti del “Codice delle pari opportunità”, ha introdotto le “azioni positive” ai fini della realizzazione di una parità sostanziale;

VISTO il d.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 prima e il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, hanno esteso anche alle pubbliche amministrazioni il compito di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro;

VISTO l’art. 7 del d.lgs. 23 maggio 2000, n. 196, recante “Disciplina delle attività delle consigliere e consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive”, introduce, tra l’altro, per la pubblica amministrazione piani di azioni positive al fine di assicurare la rimozione di ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra uomini e donne;

VISTO il d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell’art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”, che riprende e coordina in un testo unico la normativa di riferimento e i principi di cui al d.lgs. 23 maggio 2000 n. 196 “Disciplina dell’attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive” e alla legge 10 aprile 1991 n.125 “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro”;

VISTI in particolare, l’art. 42 del citato d. lgs. 11 aprile 2006, n. 198 “Adozione e finalità delle azioni positive” che, definisce le azioni positive come misure dirette a rimuovere ostacoli alla realizzazione delle pari opportunità nel lavoro e prevede e l’art. 48 “Azioni positive nelle pubbliche amministrazioni” che prevede che ciascuna Pubblica Amministrazione, predisponga un Piano di azioni positive volto a “assicurare [...] la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne” e a favorire il riequilibrio della presenza di genere nelle attività e nelle posizioni gerarchiche;

VISTA la Direttiva 23 maggio 2007 della Presidenza Del Consiglio Dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica recante, “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uo-

mini e donne nelle amministrazioni pubbliche” emanata dal Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione di concerto con il Ministro per i diritti e le pari opportunità”, che richiama la Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE;

VISTO il d. lgs. del 27 ottobre 2009 n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO l’art. 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183 recante “Misure atte a garantire pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle P.A.” che ha apportato modifiche rilevanti agli artt. 1, 7 e 57 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO in particolare il novellato art. 57 del citato d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che ha previsto l’istituzione del “Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing operanti in ogni amministrazione;

RICHIAMATA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011 contenente le “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;

TENUTO CONTO che con determinazione DG n. 422 del 28 dicembre 2018, e successiva integrazione con determinazione DG n. 20 del 21 gennaio 2019, è stato istituito in Agid il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, ai sensi dell’art. 57 del T.U. 165/2001 come novellato dall’art. 21 della legge 183/2010;

CONSIDERATO che ai sensi delle citate “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei CUG”, in data 17 febbraio 2022 è stata approvata all’unanimità dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell’AgID la proposta del Piano delle azioni positive per il triennio 2022 – 2024, che allegato alla presente determinazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il citato Piano delle azioni positive, proposto dal Comitato Unico di Garanzia (CUG), al punto 4 “Linee Generali di intervento” presenta conformemente al quadro legislativo vigente, un contenuto programmatico triennale al fine di assicurare la coerenza con gli obiettivi strategici e operativi ivi previsti, e contiene un insieme di iniziative, inserite in una visione complessiva di sviluppo dell’organizzazione, dirette a garantire l’efficacia e l’efficienza dell’azione amministrativa, anche attraverso la valorizzazione delle persone e delle loro competenze;

RITENUTO, pertanto, di approvare il Piano delle azioni positive per il triennio 2022 - 2024, che allegato alla presente determinazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la presente determinazione non comporta alcun impegno di spesa sul bilancio dell’AgID;

DETERMINA

1. di approvare il Piano delle azioni positive per il triennio 2022 - 2024, che allegato alla presente determinazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che l'Ufficio Organizzazione e gestione del personale promuoverà e/o coordinerà le attività previste dal Piano delle Azioni Positive, in collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia (CUG);
3. di pubblicare la presente determinazione sul sito dell'AgID nella sezione "Amministrazione trasparente".

ing. Francesco Paorici